



URBANISTICA

Un asilo nell'ala ovest del chiostro della chiesa di San Francesco

La nuova struttura sostituirà l'asilo Coccapani. L'investimento è pari a 1,4 milioni di euro, parte dei fondi Piuss e parte delle casse comunali

GABRIELE MASIERO

PISA
toscana@unita.it

Un nuovo asilo nido che nascerà nell'ala ovest del chiostro settecentesco della chiesa di San Francesco e che sostituirà i Coccapani, lo storico ma ormai vetusto asilo nido dell'omonimo quartiere nel centro di Pisa. Il primo passo è la demolizione delle cosiddette superfetazioni, ossia l'eliminazione di tutte le aggiunte e i manufatti in muratura non originari, intervento attualmente in corso. Poi ci sarà il restauro vero e proprio, con il recupero delle antiche strutture secentesche, la realizzazione della nuova impiantistica e la chiusura del loggiato con un'ampia vetrata.

L'investimento è di 1,4 milioni di euro, 791mila dei quali provenienti da fondi Piuss e 605mila direttamente dalle casse comunali. «È una cifra importante ha spiegato il sindaco, Marco Filippeschi - ma ne sarà valsa sicuramente la pena perché quello che è appena iniziato è uno dei più importanti progetti del Piuss per l'impatto sociale sulla città e un significativo intervento di recupero architettonico».

I lavori finiranno nel settembre 2013 e, dopo i collaudi, dal 2014 l'asilo entrerà in funzione: «Gli accessi alla scuola - ha precisato l'assessore ai

lavori pubblici, Andrea Serfogli - saranno due: uno sul lato di piazza San Francesco e l'altro da via San Lorenzo e le aule saranno ricavate sotto i loggiati con vista sul giardino interno ed è questo il motivo della loro chiusura con infissi a vetri».

La nuova struttura accoglierà circa 50 bambini e, secondo l'assessore alle politiche educative, Marilù Chiofalo, «potenzierà ulteriormente un polo scolastico già all'avanguardia, come quello del quartiere di San Francesco». A trasferimento avvenuto, invece, l'immobile che ora ospita l'asilo Coccapani sarà messo in vendita (il valore stimato è di circa 2 milioni). Risolto anche il problema delle tre associazioni che avevano sede nell'antico chiostro e che hanno dovuto lasciarlo: grazie al Comune gli scout della Cngei hanno trovato casa a I Passi, nei locali dell'ex elementare Papa Giovanni XXIII e la sezione pisana dell'ente nazionale sordi a Barbaricina negli spazi del centro socio-culturale di via Rook, mentre l'associazione sarda Deledda ha trovato autonomamente una sistemazione a San Giuliano Terme. ♦